

Lo uccise per la marijuana, 30 anni di carcere

Pubblicato: Mercoledì 3 Febbraio 2016

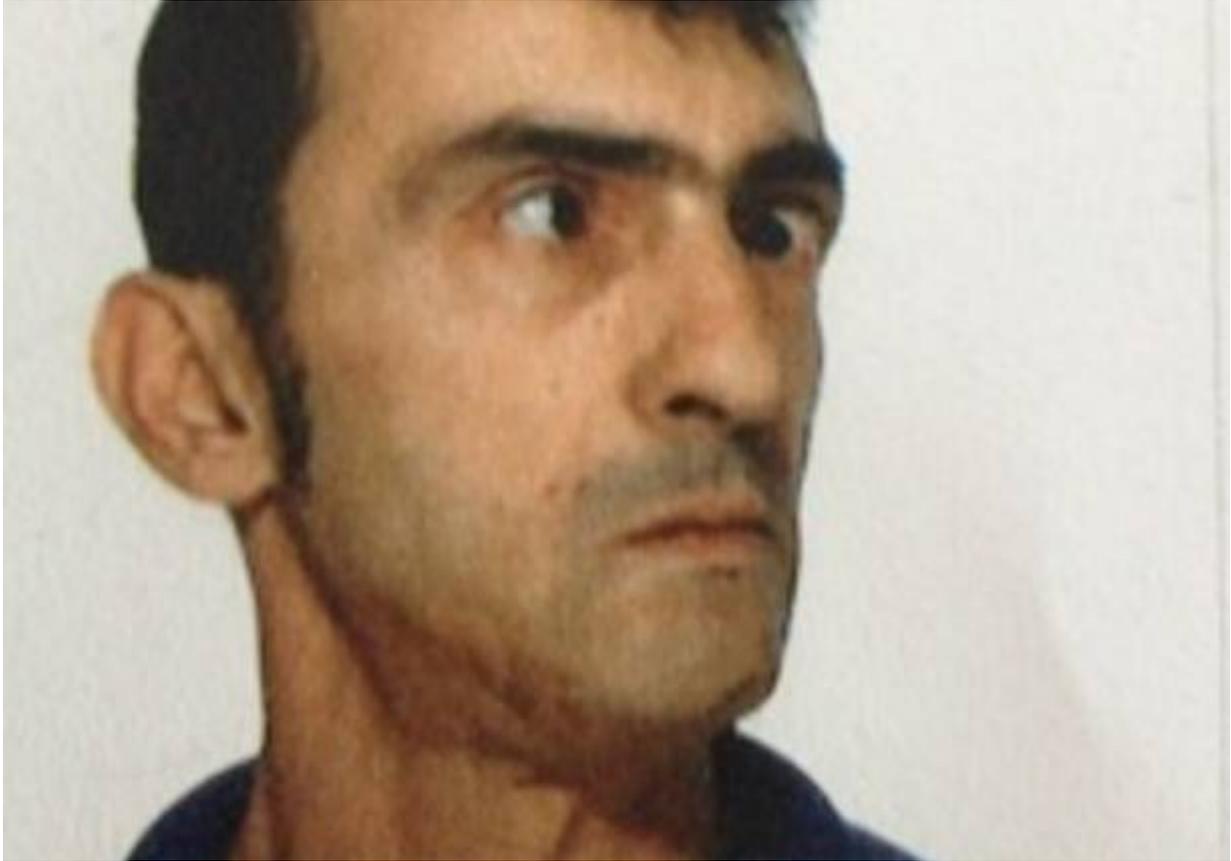


Quell'uomo solitario, ucciso e sepolto nel bosco. E poi il suo cane, Argo, finito a colpi di pistola, e a sua volta seppellito. Il terribile delitto di Casalzuigno ha un colpevole, secondo la corte d'assise di Varese. E' stato **Emiliano Cerutti**, 38 anni, ad ammazzare Roberto e il cane. L'uomo, arrestato nel febbraio 2014 con l'accusa di aver assassinato il quarantenne scomparso il 23 settembre 2013, è stato condannato **a 30 anni di carcere**.

I giudici non hanno riconosciuto le aggravanti della premeditazione e dei futili motivi ed è per questo che ha evitato l'ergastolo. Ma il delitto, quello sì, è un omicidio volontario, come aveva chiesto il pm **Giulia Troina** della procura di Varese. In totale si tratta di 26 anni e mezzo per l'omicidio e 3 anni e mezzo per la coltivazione di sostanze stupefacenti.

La Corte d'Assise presieduta da Anna Azzena ha pronunciato la sentenza alle 17, dopo 6 ore di camera di consiglio. Colombo fu assassinato con due colpi di pistola. **Il movente** è stata indicato in un risentimento perché Cerutti gli attribuiva la sparizione di un chilo di marijuana, che i due spesso fumavano insieme. Indicato dai testi come un ragazzo aggressivo e inaffidabile, Cerutti **aveva una pistola** che mostrò ad alcuni ragazzi ascoltati in aula.

Il dibattimento ha visto sfilare per mesi **la piccola comunità di Cariola**, un paesino arroccato sopra Casalzuigno: una comunità di persone che vivono una vita appartata e anche un po' alternativa. Tra di loro vi erano i due ex amici, che si arrangiavano **facendo lavoretti di giardinaggio e si rilassavano fumando spinelli e passeggiando con i cani**.



(La vittima, Roberto Colombo)

“Faremo ricorso in appello” hanno commentato gli avvocati Marco Lacchin e Paolo Bossi. Per loro, il processo era solo indiziario e non c’era la prova regina della colpevolezza di Cerutti.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it